

Approvata dal Comune la delibera per utilizzare il prestito

Voto unanime per i 50 miliardi

E' emersa una significativa tensione unitaria tra le forze politiche democratiche - Gli interventi sul preavviamento e la replica dell'assessore Scippa - L'impegno del consiglio per la difesa dell'occupazione

REGIONE - Ancora giudizi dei partiti

Una «verifica positiva» anche secondo il PSDI

Lo ha detto ieri il consigliere Ingala - Sono stati eletti i rappresentanti del consiglio regionale in vari enti

Sull'accordo raggiunto tra i sei partiti dell'entente regionale per riqualificare e rilanciare dal punto di vista politico e programmatico l'intesa stessa, continuano i commenti delle forze politiche. E' da ieri la dichiarazione del consigliere Ingala, per il gruppo regionale socialdemocratico...

I progetti speciali - prosegue Ingala - la approvazione dei conti consuntivi del consiglio regionale a tutto il 1976; i problemi dei trasporti e dell'agricoltura, quelli preordinati all'attuazione del piano socio sanitario...

Le forze politiche presenti nell'esecutivo si sentano permanentemente legate al più vivo contesto operante nell'assemblea. Di qui l'esigenza - conclude Ingala - di dare alla verifica testé chiusa un carattere interlocutorio, affinché la coerenza tra programma ed obiettivi sia un dato di permanente ed oculato confronto da parte delle forze politiche...

Sono stati nominati anche tre esperti: Roberto Costanzo, Luigi Manoli e Francesco Giannone della consulta regionale per l'attività agricola. L'ingegnere Ugo Grillo è stato indicato in sostituzione del professor Virtuoso quale rappresentante della Regione nel consiglio consortile dell'ente porto.

Tutti d'accordo: il comune di Napoli può contrarre il mutuo di 50 miliardi con l'istituto San Paolo di Torino e - cosa più importante - può spendere i soldi secondo le indicazioni contenute nella relazione dell'assessore al Bilancio, compagno Scippa.

Infine sono stati approvati i testi di tre importanti telegrammi: il primo in sostegno dei lavoratori della Motta (di cui parliamo anche in altra parte della pagina); il secondo per chiedere l'immediata sospensione del provvedimento con cui il consorzio autonomo del porto ha elevato del 10 per cento gli attuali canoni di concessione alle aziende e alle imprese che occupano superfici demaniali nel tratto tra Mergellina e il borgo Marinaro; il terzo infine, per invitare il direttore del giornale tedesco «Der Spiegel» (che continua a pubblicare notizie allarmanti sull'ordine pubblico in Italia e a Napoli particolarmente) a venire in visita nella nostra città per rendersi personalmente conto della situazione.

La manifestazione dei lavoratori della Motta

stessa commissione parlamentare per i trasporti avesse già preso una decisione favorevole allo sblocco dei fondi. Nel corso dei lavori il compagno assessore Geremica, ha consegnato ai consiglieri la sua relazione sulle opere di prevenzione all'occupazione al lavoro. Pubblicheremo da mani ampie stralci del documento.

Di un inqualificabile e singolare episodio di violenza è rimasto vittima un ispettore del comune di Napoli, Vincenzo Carraturo, di 46 anni, che lavora presso il circolo della nettezza urbana, quello di via Salvatore Di Giacomo a Posillipo.

Si acutizza il dramma della disoccupazione

Proteste alla Motta e nel porto ieri in difesa dei posti di lavoro

I corsisti paramedici hanno bloccato per un'ora lo scalo di via Gianturco - Traffico interrotto a viale Kennedy e a via Diocleziano - Solidarietà del consiglio comunale con i lavoratori della Motta



La manifestazione dei lavoratori della Motta

Nuove proteste per l'occupazione e per la difesa dei posti di lavoro minacciati, si sono avute ieri in città. Gli licenziamenti della meccanica navale nel porto; i corsisti paramedici, allo scalo ferroviario di via Gianturco; i lavoratori della Motta-Unità a viale Kennedy. A tutto questo si univa una clamorosa manifestazione.

L'indagine e la rabbia per il licenziamento dei corsisti di amministrazione della SME nella vicenda Unidai sono esplosi alla Motta, ieri, trasformandosi in un'emozionante e pacifica protesta. I lavoratori sono usciti dallo stabilimento e, con striscioni e bandiere rosse, si sono mossi in corteo sulle due strade che costeggiano la fabbrica da due lati: via Diocleziano e viale Kennedy. Il traffico automobilistico è stato interrotto su queste due arterie e quello tranviario è rimasto bloccato dalle 10.30 fino a poco prima delle 13. La protesta è stata sospesa mentre il consiglio di fabbrica decideva di tenere una rapida riunione per prendere decisioni sulle iniziative da intraprendere. Le prime conclusioni comunicate erano state già messe in atto. Una delegazione si era recata, infatti, a incontrare il sindaco Ugo Grillo e il consigliere di Bagnoli. L'incontro con il consiglio di fabbrica si era concluso con la decisione di promuovere per lunedì un'assemblea dei coordinatori di tutti i consigli di fabbrica della zona flegrea, insieme alle segreterie dei sindacati unitari.

DUE GRAVI E SCONCERTANTI EPISODI DI VIOLENZA

N. U.: aggredito un ispettore Spara due colpi al capocantiere

Aveva contestato a tre netturbini le prolungate assenze dal lavoro Il feritore è un giovane operaio - Era stato rimproverato per il suo atteggiamento sul lavoro

Di un inqualificabile e singolare episodio di violenza è rimasto vittima un ispettore del comune di Napoli, Vincenzo Carraturo, di 46 anni, che lavora presso il circolo della nettezza urbana, quello di via Salvatore Di Giacomo a Posillipo.

Nel corso della stessa operazione a vasto raggio è stata messa in atto ieri dalla questura e della periferia di Napoli, sono state recuperate 47 auto rubate e 12 moto di grossa cilindrata - anche se trafugate nei giorni scorsi.

Fuori di sé perché il capocantiere lo aveva richiamato più volte, un operaio di Acerra ha sparato due colpi di pistola contro l'uomo, riducendolo in fin di vita. Il grave e preoccupante fatto è avvenuto ieri pomeriggio in un cantiere della cooperativa Miron che sta effettuando lavori per conto della Montefibre di Acerra.

Ieri l'ultimo scontro verbale, troncato dal Bruno allontanandosi. Dopo pochi minuti l'uomo è ritornato, in compagnia del «testimone». Senza dir parola ha sparato due colpi di pistola contro il capocantiere: è molto grave.

Nella mattinata i responsabili sindacali con gli onorevoli Sandonà e Scattolon (DP) hanno incontrato anche il sottosegretario Scotti per definire il problema che riguarda i 100 paramedici che seguono il corso per infermieri psichiatrici. La loro assunzione alla fine dei corsi, presso ospedali che dipendono dalla Provincia, è bloccata dal decreto Stamatii.

Alle prime luci dell'alba di ieri l'operazione si è conclusa con il ritorno in questura del duecento uomini impegnati nella vasta operazione.

Stanziate dalla Regione 19 miliardi per la scuola

Il consiglio regionale ha approvato il provvedimento legislativo che rifinanzia l'intervento nel settore agricolo, con uno stanziamento di 13 miliardi, e il piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio per il prossimo anno scolastico.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi, sabato 30 luglio 1977. Onomastico: Abele (domini). NOZZE. Il compagno Massimo Montepolce si congiunge oggi in matrimonio con Clara Merano. Ai due sposi giungono gli auguri della federazione comunista napoletana e della redazione napoletana dell'Unità. LAUREA. Discutendo una tesi su «I presupposti dell'IVA» si è laureato in Economia e Commercio con 110 e lode, Giorgio Valera. Al capodistretto degli auguri della cellula FMI Meofond e della redazione dell'Unità. LUTTO. È morto il compagno Domenico Martorano, vecchio militante socialista, padre dei compagni Carmine, segretario nazionale del sindacato CGIL, Postelgrosso, Antonio Orlando, entrambi della segreteria provinciale dello stesso sindacato.

NUMERI UTILI. In caso di malattie infettive: ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 41344, con orario 8.20. La guardia medica comunale funziona tutte le notti. Tutti i giorni festivi e dalle ore 14 del sabato e dei prefestivi: telefono 31602.

Con la nuova fase dell'intesa regionalista Un «passo avanti» anche per le campagne?

Abbiamo discusso molto di agricoltura nella trattativa tra i partiti e il rilancio dell'intesa regionalista. Siamo partiti (noi comunisti) da un giudizio pesante sul modo approssimativo, farraginoso, contraddittorio con cui la Regione è intervenuta in agricoltura negli ultimi tempi.

La politica del giorno per giorno e dei fatti compiuti, gli stessi motivi che ci hanno spinti a chiedere una verifica generale dell'intesa. Una verifica soprattutto necessaria nella politica agraria regionalista dopo che sono scadute le leggi regionali che regolavano la materia. Quali esigenze abbiamo posti? Prima di tutto: a chi debbono andare i finanziamenti? Alla rendita, alla proprietà assenteista, o al contadino singolo e associato che vuole produrre, migliorare, trasformare? E chi deve controllare ed erogare i finanziamenti?

Di qui la nostra proposta (accettata) di concentrazione del progetto regionale di sviluppo fondiario 823 legge per il Mezzogiorno sull'ortofrutta. Puntare cioè ad una moderna industria alimentare a stampa prodotta dalle produzioni agricole. Due motivi ci hanno spinti a questa scelta (oltre alla considerazione che in Campania è una delle strade della valorizzazione delle risorse e della centralità dell'agricoltura come l'unica capace di dare respiro e redenzione alla legge per il Mezzogiorno, dall'altra coordinare l'intervento straordinario sulla base di un programma di sviluppo regionale a tutto territorio: area metropolitana di Napoli, zone interne, pianura campana.

UN TEMA vasto dunque, e in qualche modo appassionante: il rapporto tra campagne e istituzioni, contadino, bracciante e Stato. Che cosa deve essere questo rapporto? Ancora di lontano, ma ci sembra che si configurino aspetti di un'assistenza oppure bisogna rompere l'assistenzialismo e la lontananza e fare dei contadini e dei braccianti un punto di forza di un nuovo rapporto della Regione con le masse popolari? A questo abbiamo mirato e i risultati degli incontri tra i partiti sono positivi.

(ma reale) per una nuova politica regionalista. Per le reti comunitarie e per l'Ente di sviluppo agricolo si è concordato di formulare la rispettiva legislazione entro settembre, dopo un ampio confronto dentro e fuori il Consiglio regionale.

TUTTO questo si dirà, è solo scritto sulla carta. Certo. Come sempre, per noi, ma moltissimo è affidato alla spinta e alla partecipazione delle forze reali del cambiamento nelle campagne. Queste forze ci sono ma malintese e affidate alle mani di chi non è contadino e i braccianti; e neanche i soli giovani che dobbiamo spingere ad applicare la legge sul preavviamento in agricoltura (per i quali nell'accordo è prevista una legge di sostegno regionale per la creazione di cooperative agricole). Si apre qui un terreno di impegno della classe operaia, di espansione delle sue alleanze per questo punto di vista una volta di riferimento per chi aspira ad un profondo rinnovamento della società. Se la questione agricola non diventa un terreno di lotta anche delle città, se non lavoriamo ad una unità reale classe operaia, contadini, intellettuali e braccianti, non è possibile il salto a questa prospettiva di successo la nostra battaglia meridionalista.

Così come indispensabile diventa per noi stringere di più i legami con i compagni socialisti, di cui dobbiamo sottolineare un rinnovato impegno in questo campo. La fase del centro-sinistra fa da motore alla fase politica attuale, di una seria riflessione (e della lotta) del movimento operaio unito e bisogno soprattutto nelle campagne.

Isaia Sales

il partito

ASSEMBLEA - A Segnani e Centro alle ore 18.50 sull'intesa programmatica con D'Angelo e Annunziata. MANIFESTAZIONI PUBBLICHE - A S. Giuseppe Vesuviano alle 20 nell'ambito del festival dell'Unità. dibattito sull'intesa di governo con Limone e Frattamonte nell'ambito del festival dell'Unità alle 21. Un nuovo ruolo degli enti locali - con Napoli: a Casandrino alle 21.50 comizio sulla situazione locale con impegno. AVVISO ALLE SEZIONI - Le sezioni devono ritirare in federazione materiale informativo sulle 750 ore e sulle scuole materne.